Carambola in marcia ed un’auto in sosta finisce sulle scale di via Polibio

Incidente in via Polibio, a Siracusa. Attorno alle 5 del mattino, una Ford in transito ha centrato una vettura in sosta. Non sono ancora chiari i motivi per cui l’uomo alla guida abbia perduto il controllo del mezzo, finendo per spingere l’auto in sosta sopra le scale di via Polibio e contro il muro dell’adiacente palazzo.
Sul posto è intervenuta la Polizia Municipale di Siracusa. La persona alla guida della Ford é stata condotta in ospedale per le cure del caso e gli accertamenti di rito.

Sfiducia, il sindaco Italia sfida le opposizioni: “Se passa a casa noi, se non passa si dimettono loro?”

Il 18 novembre il Consiglio comunale di Siracusa si confronterà sulla mozione di sfiducia al sindaco. Al momento, sono 16 i voti annunciati a favore: Pd, FdI, FI, Misto e Insieme. Per Grande Sicilia, il commissario provinciale Vinciullo è sibillino: “non è costato che si voti contro la sfiducia…”.
Francesco Italia attende l’appuntamento in aula, apparentemente sereno. “Vedo che la mozione di sfiducia, tra i suoi firmatari, ha anche alcuni consiglieri che hanno firmato

il rendiconto nei mesi scorsi. In teoria, hanno condiviso l'azione dell'amministrazione, approvando quell'atto. Ora, invece, sono improvvisamente contrari", dice il primo cittadino intervenendo su FMITALIA.
Poi tesse la sua sfida ai consiglieri comunali. "Se passa la mozione di sfiducia, andremo a casa tutti: io, la giunta, il consiglio comunale. Otto mesi di commissario per la città", premette Italia. "In questo momento ci sono 16 consiglieri comunali che vogliono andare a casa, giorno 18" (riferimento ai consiglieri che hanno anticipato il loro voto favorevole alla sfiducia, ndr). "Ma se la mozione verrà respinta, cosa faranno? Resteranno al loro posto o si dimetteranno comunque, coerentemente con la volontà dichiarata? Ovviamente rimarranno tutti lì, è la mia previsione".
E per non lasciare spazio a dubbi, la specifica ulteriore. "Questi 16 consiglieri vogliono che il 18 andiamo tutti a casa, che il Comune non approvi il bilancio dei termini, che non si approvino le variazioni e quindi causare un danno enorme alla città. Quindi io mi aspetto che, se passa la mozione di sfiducia, lasceremo tutti Palazzo Vermexio; ma se non passa, mi aspetto che loro lasceranno spazio a gente che invece vuole lavorare per la città". Una impostazione che racconta del clima che si respira dentro e attorno il Comune di Siracusa.

Vinciullo (Grande Sicilia) spariglia le carte: "Non siamo per forza contrari a

votare la sfiducia”

“Non siamo per forza contrari a votare la sfiducia al sindaco Italia”. A dirlo è Vincenzo Vinciullo, commissario provinciale di Grande Sicilia. E ovviamente è una posizione politica destinata a fare rumore. Perchè se anche la maggioranza della maggioranza (ovvero Grande Sicilia, ndr) ha linea aperta sul voto del 18 novembre, allora la partita di Palazzo Vermexio si fa caldissima. E nello scontro con gli altri pezzi di centrodestra – tutti all’opposizione – si fa largo una proposta di dialogo. “Guardi, noi abbiamo sempre invitato gli altri partiti del centrodestra a ragionare, a discutere su quello che deve essere il futuro del centrodestra nella nostra provincia. Ma con le imposizioni non si va da nessuna parte”. Ed il messaggio pare diretto all’onorevole Luca Cannata che, in questi giorni, non ha risparmiato attacchi agli autonomisti ed al loro leader provinciale, Giuseppe Carta.

“Io non sono stato mai morbido nei confronti di Italia. Se i consiglieri comunali degli altri partiti del centrodestra, anziché accusare i colleghi di Grande Sicilia, provassero a dialogare con loro per trovare una linea comune, tutto diventerebbe più semplice. Se invece andiamo avanti a colpi di accuse ripetute sui media, allora tutto diventa più difficile”, dice ancora Vinciullo.

In attesa di ricomporre il tavolo provinciale del centrodestra tra Carta, Cannata e Gennuso, l’invito del commissario di Grande Sicilia è quello di lasciare che i consiglieri comunali d’area tornino a parlarsi tra loro. “Al consiglio comunale di Siracusa noi non siamo per forza contrari alla mozione di sfiducia nei confronti del sindaco. Ma i consiglieri comunali di FdI e FI inizino a dialogare con i nostri. Si vedano, si siedano insieme, mangino una pizza e inizino a condividere alcune scelte”.

Tiziano Spada si smarca, il grande freddo con Giuseppe Carta: “Libertà e autonomia prima di tutto”

L’ultimo atto della ormai consumata – nel senso, terminata – intesa politica tra Tiziano Spada e Giuseppe Carta, è andato in scena ieri sera. Da Solarino, cittadina di cui è sindaco, Spada sotterra il ramoscello di ulivo.” Non abbiamo padroni e non accettiamo che qualcuno possa pensare di decidere le sorti della nostra comunità al posto dei cittadini. Solarino ha un sindaco e un’amministrazione che rispondono esclusivamente alla città”. E per essere ancora più chiaro, ecco il riferimento all’ex alleato: “Le distanze politiche e istituzionali che ho assunto nei confronti dell’onorevole Carta rappresentano una scelta precisa, maturata nella convinzione che l’autonomia della nostra comunità e la libertà delle istituzioni vengano prima di qualsiasi rapporto politico. Un scelta politica che rivendico con convinzione”.
Dai fondi Aerca alla giunta comunale e adesso alle polemiche in Consiglio tutte interne alla maggioranza, non un momento sereno. “In questi mesi abbiamo lavorato, programmato interventi, avviato servizi e affrontato problemi che da anni attendevano risposte. Abbiamo ancora tanto da fare e non permetterò che le vicende politiche cancellino il lavoro svolto o compromettano il futuro della nostra comunità”, ha ruggito Tiziano Spada. “Ogni consigliere comunale sarà libero di compiere le proprie valutazioni e assumere le proprie decisioni. Non chiedo fedeltà alla mia persona, ma responsabilità nei confronti della città. Il progetto Orizzonte Solarino nasce per rappresentare un’idea di comunità

e può continuare a essere il punto di riferimento di chi condivide la volontà di amministrare senza condizionamenti”. Altrimenti? “Non mi interessa una maggioranza soltanto numerica o dichiarata, ma una maggioranza che consenta di approvare gli atti amministrativi necessari per dare risposte alla città. Se queste condizioni dovessero venire meno, sarò pronto anche a rassegnare le mie dimissioni. Non resterò attaccato a una poltrona rinunciando alla mia libertà e alla mia dignità politica”.
Ad un passo dalla crisi, Spada rilancia il fattore identitario. “La nostra forza sono i cittadini – dice – la nostra unica appartenenza è Solarino. Non abbiamo padroni e non ne avremo mai”.

Trent’anni di Colletta Alimentare, “gesti per costruire pace”. Il 14 novembre, volontari nei supermercati

“Gesti che costruiscono pace” è il tema scelto per celebrare i trent’anni della Colletta Alimentare, un gesto di solidarietà che va oltre il semplice dono e diventa l’occasione per incontrarsi e dedicare tempo a chi troppo spesso rischia di rimanere invisibile. Nell’aula magna del Fermi di Siracusa, presentato ieri l’appuntamento con i volontari del Banco Alimentare che, il 14 novembre, torneranno nei supermercati della provincia per invitare i cittadini a compiere un gesto semplice, ma dal valore tutt’altro che simbolico: donare una

parte della propria spesa a chi vive una condizione di difficoltà.
Un appuntamento che quest'anno assume un significato particolare, ricorrendo il trentennale della Colletta Alimentare, diventata nel tempo una delle più riconoscibili iniziative di solidarietà in Italia. Ma dietro la giornata nazionale c'è, anche a Siracusa, un'attività quotidiana, spesso lontana dai riflettori, che coinvolge una rete di volontari, associazioni e strutture impegnate nel contrasto alla povertà alimentare.
I numeri raccontano la dimensione di questo impegno: sono circa 15mila le persone assistite dal Banco Alimentare in provincia di Siracusa nel corso dell'anno. Una platea che restituisce la misura di un bisogno concreto, che non si esaurisce nell'emergenza occasionale e che richiede continuità, organizzazione e capacità di intercettare le situazioni di fragilità.
La Colletta del 14 novembre è dunque la parte più visibile di un lavoro che non conosce sosta. Ne è un esempio il progetto SitiCibo, attraverso il quale ogni mattina vengono recuperati nei supermercati alimenti e prodotti prossimi alla scadenza, non più commercializzabili ma ancora perfettamente commestibili. Un'attività che consente di evitare lo spreco e trasformare ciò che altrimenti diventerebbe un rifiuto in una risorsa per chi ne ha bisogno. Un circuito virtuoso nel quale il recupero alimentare diventa anche uno strumento di sostegno sociale.
La nuova edizione della Colletta è stata presentata a Siracusa nel corso di un incontro al quale hanno partecipato don Gianni Donzello, presidente della comunità di Comunione e Liberazione di Siracusa, Pietro Maugeri, presidente del Banco Alimentare Sicilia e vicepresidente della Fondazione Banco Alimentare, e Giovanni Randazzo. A moderare il confronto Marcello Pisani, presidente regionale di Famiglia per l'Accoglienza.

Solarino, l’assessore Urciullo replica alle opposizioni: “Accuse infamanti, tutelerò la mia onorabilità”

Non ci sta l’assessore Giuseppe Urciullo e alle dichiarazioni dei consiglieri comunali di opposizione (Silvana Cassia, Peppe Germano, Pietro Mangiafico e Francesca Oliva) replica a muso duro. Gli esponenti di minoranza hanno sollevato interrogativi sulla gestione delle procedure di affidamento, sul ruolo dell’assessore nei rapporti con l’Ufficio tecnico e su presunte interferenze nell’attività degli uffici comunali.
L’assessore dell’amministrazione Spada respinge ogni addebito, definendo le affermazioni diffuse dalla minoranza “non solo non veritiere, ma lesive della mia onorabilità personale”. Nel mirino, in particolare, i riferimenti a una presunta indebita ingerenza nell’operato dell’Ufficio tecnico e ai possibili profili di irregolarità nelle procedure di affidamento.
Urciullo ricostruisce anche il contenuto della nota dei dipendenti dell’Ufficio tecnico, richiamata dagli stessi consiglieri di opposizione. Secondo l’assessore, il documento parlerebbe di uno “spirito collaborativo” da parte sua e di un’indicazione finalizzata ad accelerare la definizione della procedura per l’affidamento del servizio delle lampade votive, in vista della ricorrenza dei defunti. Un intervento che, nella sua ricostruzione, sarebbe avvenuto nel pieno rispetto dei ruoli e delle competenze, senza alcuna interferenza sull’attività degli uffici.
“Le pesanti accuse lanciate dalla minoranza – afferma Urciullo

– sono fondate su una mistificazione della realtà e della stessa nota dei dipendenti, al solo fine di denigrare chi da oltre un anno è al servizio della comunità". L'assessore di Solarino contesta anche quella che considera una contraddizione nell'atteggiamento dell'opposizione che dichiarare di non voler formulare accuse e, contestualmente, chiede chiarezza su presunte interferenze, procedure di affidamento e gestione del personale.

Non meno dura la replica sul fronte politico. Urciullo respinge infatti anche le indiscrezioni riferite dai consiglieri di minoranza su presunte pressioni nei confronti di esponenti della maggioranza affinché lascino il proprio gruppo politico per aderire a quello del sindaco. "Se queste informazioni provengono davvero da ambienti comunali – sostiene – i consiglieri facciano i nomi di chi le ha riferite e rendano pubbliche le circostanze".

L'assessore rivendica quindi la correttezza del proprio operato e di quello dell'intera amministrazione Spada, sottolineando di aver sempre cercato di collaborare con gli uffici, senza rappresentare un ostacolo al loro lavoro, in un contesto amministrativo che definisce complesso e caratterizzato da criticità quotidiane.

"Per noi amministrare non è una faccenda privata", aggiunge Urciullo, che conclude manifestando la propria disponibilità a chiarire ogni aspetto della vicenda in qualsiasi sede, compresa l'Aula consiliare. Al tempo stesso, annuncia che si riserva di valutare le dichiarazioni dei consiglieri di opposizione per tutelare la propria onorabilità nelle sedi opportune.

L’ultimo saluto a Simon, un carico d’amore tra le navate: “Eri ricchezza di vitalità”

Quasi neanche sembrava un funerale. E no, non è una cosa brutta. Il dolore, la commozione quelle c’erano tutte. Ma nell’ultimo saluto a Simon c’è stata soprattutto quella “ricchezza di vitalità” che in appena sedici anni di vita lui “ha sparso in abbondanza”. Le parole in virgolettato sono di padre Salvo Musso, chiamato a celebrare il triste ufficio. E aiutano a leggere e capire questo carico d’amore che attraversa le navate gremite di una moltitudine di persone, che rimbalza all’esterno dove – in piazza – sono rimasti i tanti che non hanno trovato posto all’interno e che finisce per abbracciare i genitori Pio e Beatrice.
Tutto attorno ci sono i compagni di classe, quelli di scuola anzi delle scuole venute per l’ultimo saluto a Simon. Ci sono gli scout e gli sportivi, amici di sfide e di esperienze tra arrampicate sportive e motocross. Gli striscioni, le scritte, i palloncini all’esterno. Ma è in ogni sguardo, dolce come una carezza, che si riflette quel sorriso guascone di un ragazzino a cui era impossibile non legarsi.
“Tre anni fa, quando eravamo vicini alla Pasqua con gli amici scout, si preparava qui la chiesa…”, racconta a braccio nella sua omelia don Musso. “Avevamo fatto dei lavori e Simon mi espresse un desiderio: sedersi qui, sull’altare. Si è messo al centro, lui amava guardare dall’alto. Arrampicate, costruzioni, torrette, sopraelevate. Sempre dall’alto. Quella volta gli chiesi: come ti sei sentito a guardare dall’alto dell’altare? Eh, si vedono le cose in maniera diversa, la sua risposta”. Pausa. “Ecco, può sembrare una piccola cosa. Ma in quel ‘si vedono le cose in maniera diversa’ ci sta un dono grande di questo nostro fratello Simon. Lui aveva uno sguardo diverso e più profondo in tutto quello che faceva. Uno sguardo

accompagnato da un sorriso furbo, monello ma che generava simpatia, empatia, festa”.
Capita allora che ci siano anche gli applausi. In chiesa. All’interno. Per un funerale. Ma questo non era un funerale qualunque, era quello di un ragazzo diventato troppo in fretta – e per i motivi sbagliati – speciale per la sua città. Ora, sarà banale scriverlo: ma lui speciale doveva esserlo per davvero per suggerire parole delicate come petali, parziale balsamo su un dolore che è di tutti.
“Non so se in questo momento tu abbia paura e sei spaventato”, legge al microfono una amica. “Non ho la più pallida idea di dove tu possa essere, ma so per certo che ti stia facendo riconoscere sia per la tua passione irrefrenabile di rompere le scatole a chiunque, sia per la persona immensa che sei”. Singhiozzi ovunque. “Spero tu ti senta meno solo, guardando tutto quello che stiamo facendo, cercando di starti accanto il più possibile. Con il ricordo, non potrai mai essere solo. Anche se si va in cielo”. Singhiozzi al quadrato. “La verità è che non serve attendere la felicità dell’avvenire, bisogna sapere godere della vita ogni istante”. E’ la celebre frase di Robert Baden-Powell, il fondatore del movimento scout. Come dire che il saggio non aspetta un futuro ipotetico per essere felice, ma ha il potere di costruirlo nel presente. Un presente che, per Simon, ora è Infinito.
Non appena il feretro bianco si affaccia sulla piazza, viene accolto da un rombo di moto. La sua, da cross, blu. Ne era orgoglioso. Quel rombo isolato diventa un coro. Rombano potenti due ruote, arrivate anche loro per salutare Simon. Gli applausi. Tutto fuorchè silenzio composto, in questo funerale che non sembra un funerale. Oggi Siracusa piange uno dei suoi ragazzi, ma lo fa onorando tutta la bellezza della vita che Simon ha saputo regalare.

Servizio idrico, dal 2 novembre a Floridia inizia la gestione Aretusacque

Dal 2 novembre inizierà anche a Floridia la gestione del servizio idrico da parte di Aretusacque. La società mista pubblico-privato si occupera quindi della conduzione della rete idrica e fognaria della cittadina, seconda dopo il capoluogo a passare alla nuova formula di governance.
Per accompagnare cittadini, famiglie e attività durante questa fase, la società ha predisposto una rete di servizi e canali di contatto dedicati.
Per il Servizio Clienti, attivato il numero verde 800.222.666. Pronto Intervento e segnalazione guasti rispondono al numero 800.53.53.53.
Per tutte le pratiche commerciali e amministrative – spiega Aretusacque – sarà inoltre possibile recarsi presso lo sportello commerciale di Siracusa, ubicato in via di Santa Panagia 141\E. Gli orari sono consultabili sul sito dell'azienda.
Attivato anche un presidio temporaneo nel Comune di Floridia, con l'obiettivo di fornire assistenza diretta ai cittadini in materia di contratti, volture, subentri, informazioni sulle utenze e servizi commerciali.

Cappelle cimiteriali, in aula il racconto

dell’investigatrice. A dicembre gli altri testimoni

Prosegue davanti al Tribunale penale collegiale di Siracusa il processo sulle presunte false concessioni delle cappelle al cimitero comunale. Una vicenda che vede imputati Fabio Morabito (difeso dagli avvocati Alessandro Cotzia e Gianluca Caruso), Marco Fazzino (difeso dall’avvocato Junio Celesti), Giovanna Parisi (difesa dall’avvocato Mario Giuffrida) e Adolfo Reale (difeso dall’avvocato Vincenzo Poidimani), chiamati a rispondere delle contestazioni al centro dell’inchiesta.

Nel corso dell’udienza dibattimentale del 29 ottobre è stata ascoltata Rosalba Giuffrida, sostituto commissario della Polizia di Stato oggi in quiescenza, che ha ripercorso le diverse fasi dell’attività investigativa condotta dalla Polizia nei confronti degli imputati. La teste ha ricostruito il lavoro svolto durante le indagini, rispondendo alle domande delle parti e sottoponendosi al successivo controesame.

Il procedimento entrerà adesso nella fase conclusiva dell’istruttoria dibattimentale. La prossima udienza è fissata per il 10 dicembre, quando saranno ascoltati l’ultimo testimone dell’accusa e i testi indicati dalle difese. Per il mese di gennaio è stato invece già programmato l’esame degli imputati. Il processo proseguirà dunque con l’acquisizione delle ultime testimonianze, prima di avvicinarsi alle successive fasi del dibattimento.

Augusta, approvata manovra di bilancio da 4 milioni: fondi per strade, scuole e impianti sportivi

Il Consiglio comunale di Augusta ha approvato una manovra di bilancio da quattro milioni di euro destinata a finanziare una serie di interventi su infrastrutture, scuole, spazi pubblici e impianti sportivi della città. La voce più consistente riguarda la viabilità: sono stati stanziati 600mila euro per la manutenzione straordinaria delle strade. A seguire, 391mila euro saranno destinati al consolidamento del bastione est e delle pile del ponte Rivellino, mentre 350mila euro andranno alla manutenzione straordinaria della pubblica illuminazione.

Tra gli interventi previsti figurano anche 300mila euro per il parco sportivo e ricreativo polifunzionale di contrada Pietre Rosse e altrettanti per il lungomare Granatello. Sul fronte scolastico, 200mila euro serviranno all'installazione di condizionatori e all'adeguamento degli impianti elettrici degli edifici scolastici. A tal proposito, il sindaco Giuseppe Di Mare ha sottolineato che con questi stanziamenti si raggiunge "la copertura del 100% degli edifici scolastici della città, un risultato che considero fondamentale per garantire ambienti sempre più confortevoli ai nostri studenti e al personale scolastico".

Completano il quadro degli interventi 150mila euro per la sostituzione della ringhiera di via Garsia, 100mila euro per l'acquisto di attrezzature per il campo sportivo, altri 100mila euro per la segnaletica stradale e 50mila euro per la manutenzione straordinaria delle aree comunali adibite a parco giochi.

Il sindaco Di Mare ha espresso soddisfazione per il risultato e ha inquadrato la manovra in una programmazione più ampia:

“Continuiamo a investire sulla nostra città, dopo la manovra di circa 40.000.000 di qualche mese fa oggi continuiamo con una programmazione concreta e una visione chiara del futuro di Augusta”. Il primo cittadino ha quindi ringraziato il Consiglio comunale e gli uffici tecnici per il lavoro svolto.